Case sull'acqua

In via Rivisondoli, il villaggio INA-Casa sembra un campo di operazioni militari. Col filo spinato hanno recintato le palazzine pericolanti, evacuate un anno fa: e di dar mano ai lavori necessari non si parla neppure... Intanto, negli appartamenti che ancora si reggono in piedi, quando piove è d'obbligo usare l'ombrello perchè « i tetti sono dei colini »... Tutto va così in rovina e nessuno interviene. Gli inquilini protestano, scrivono lettere, avanzano richieste: è come parlare al muro. Fino a quando?

Così via Rivisondoli un anno fa: di diverso, oggi, c'è solo il filo spinato che circonda le palazzine...

A Ponte Mammolo come al fronte

La drammatica denuncia di 72 famiglie di dipendenti del Comune: da cinque anni attendono la casa

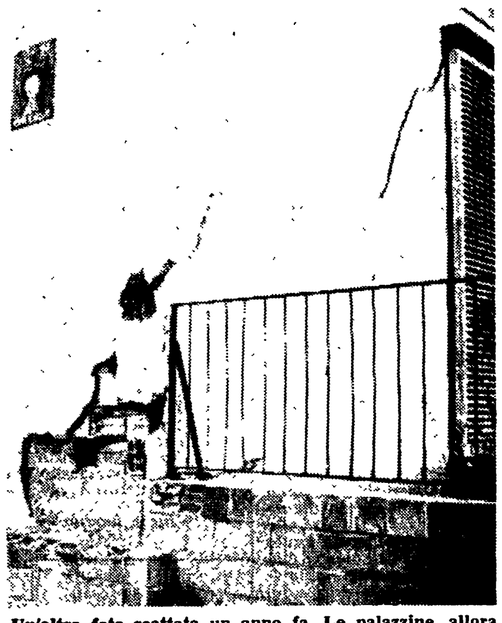
Via Rivisondoli, a Ponte Mammolo, sembra un campo di operazioni militari. Alcuni edifici — che comprendono una quarantina di appartamenti — sono circondati da mesi dal filo spinato. Le case, fatte sgomberare un anno fa, sono tutte sbrecciate e presentano larghe e profonde fessure. L'abbandono è totale e i numerosissimi abitanti della zona, passando per la via si tengono discosti dai muri e allungano il passo. Le case infatti potrebbero cadere da un momento all'altro come un castello di carte. Le fondamenta poggiano sul fango. Gli appartamenti sono stati costruiti dall'Ina-Casa neppure due anni fa e da un anno sono stati fatti sgomberare. Una quarantina di famiglie, che per anni avevano atteso un'abitazione decente, hanno dovuto ricominciare il calvario della coabitazione o di un alloggio indecoroso. Ma per chi è rimasto, per coloro cioè le cui case non si sono « aperte », la situazione non è migliore. In moltissimi appartamenti, quando piove, bisogna aprire l'ombrello e la sistemazione di conchiglie sui letti è un compito cui nessuno degli abitanti delle Case ina di Ponte Mammolo può sottrarsi nei mesi invernali. I tetti, infatti, non sono a tenuta e lasciano entrare acqua, o più precisamente, come ci hanno scritto gli abitanti della palazzina 10 — scale A-B-C — sono dei « colini ».

Gli abitanti di questa palazzina, nel luglio scorso, inviarono all' INA - Casa e per conoscenza all'INCIS all'incaricato regionale e all'Ufficio di igiene, una lettera di protesta in cui si segnalava la disastrosa situazione degli appartamenti e si denunciava che un tanfo pestilenziale fuoriusciva dalle fogne creando, soprattutto con il caldo estivo, una situazione insopportabile e igienicamente pericolosa. Ma l'INA-Casa non ha mai risposto a questa lettera, e tanto meno ha provveduto a far eseguire le riparazioni, neppure le più urgenti. Sono passati ancora due mesi e gli inquilini di Ponte Mammolo, stanchi di aspettare, hanno mandato al nostro giornale una lettera nella quale si biasima il comportamento dell'Istituto e si chiede un intervento immediato.

Un'altra lettera, sempre sul problema delle case, ci è giunta dalle famiglie di settantadue dipendenti del Comune, che per cercare di risolvere il loro problema hanno costituito un apposito comitato. Il Comune, nel giugno - agosto 1958, emise un bando di concorso per l'assegnazione di 72 alloggi INA-Casa ai suoi dipendenti. Ma, nonostante che la graduatoria sia stata completata da anni, degli alloggi non se ne è vista nemmeno l'ombra. Eppure sono passati ben cinque anni! I 72 dipendenti comunali chiedono che l'assessore al patrimonio, Crescenzi, li informi e li rassicuri « sulle intenzioni della Giunta comunale ». « Si pensi — dice la lettera — che nello stesso periodo (estate '58) anche l'INA-Casa emise un bando di concorso per la costruzione di alloggi a Torrespaccata e in altre zone della città: ebbene, quegli appartamenti sono stati assegnati da anni, mentre le 72 famiglie dei dipendenti comunali continuano a vivere, con i loro bambini, in baracche e scantinati dove entra di tutto: pioggia, immondizia e insetti.

« La non effettuata costruzione degli appartamenti — continua ancora la lettera — sembra sia dovuta alla mancata cessione del terreno da parte dell'Amministrazione comunale. E pare addirittura che la Giunta abbia preteso per il terreno un prezzo di mercato! Proprio per questo, i 200 e più milioni assegnati sono risultati insufficienti per costruire gli appartamenti ». La lettera termina ponendo una domanda angosciosa all'assessore. « Le nostre speranze di avere una casa come finiranno ora che l'Ina sarà liquidata per far posto al « piano decennale »? Tutta la questione cadrà in prescrizione? O dovremo aspettare i fondi del piano decennale? ».

Il comitato in questione, oltre ad avere interessato del problema che si trascina fin dall'epoca di Cioccetti, passando sotto le mani del commissario prefettizio e ora del sindaco Della Porta, le Consulte popolari e numerosi consiglieri comunali è ricorso persino a un legale e ha diffidato l'Amministrazione Comunale per la sua irresponsabilità e per i danni che sta provocando.



Un'altra foto scattata un anno fa. Le palazzine, allora sgombrate, è sempre pericolante, come moltissime altre del villaggio INA-Casa di Ponte Mammolo.

Botte da orbi

Traffico e donne nervose

Se le sono date di santa ragione due donne, ieri mattina, in via Cesare Pascarella, al Portuense. E non per gelosia, ma più brutalmente per una questione di precedenza.

Silvana Leandri di 22 anni, a bordo della sua « potente » *cinquecento*, percorreva via Pascarella, quando, a un incrocio, si è vista sbucare di lato un'altra scalpitante utilitaria condotta dalla signora Gaetana Bonvino di 42 anni, che aveva accanto il marito Mariano Divitonto. Le due macchine, con uno stridio di freni, si sono fermate una accanto all'altra. « Tocca a me, non vede? », ha detto una delle due autiste. « Che non lo conosce il codice della strada? », ha risposto l'altra.

Dalle parole le due contendenti sono così ben presto scese ai fatti. Mentre i clacson delle altre automobili ferme all'incrocio imbastivano un assordante concertino, e il marito della Bonvino assisteva indifferente (e giustamente) allo scontro, sono volati i primi schiaffoni. Silvana Leandri, più giovane, ha addentato a una spalla la Gaetana, lasciandole ben visibile l'impronta dei suoi denti. La Bonvino con due manrovesci ben assestati ha mandato all'aria la « cotonata » di Silvana lasciandola intontita. Poi qualcuno è intervenuto per mettere pace e per accompagnare le due focose guidatrici al vicino ospedale San Camillo.

Un giovane al San Filippo Neri

E' in pericolo di vita: ha ingoiato cento lire

Rischia di morire per una moneta da cento lire, un giovane di ventotto anni: gliel'ha lanciata in bocca la figlioletta sull'aia di casa, a Passo di Palo, frazione di Cerveteri. Ora Domenico Moretti è ricoverato al S. Filippo Neri: è gravissimo. I medici hanno cercato invano di estrarre la moneta ferma a metà dell'esofago. Forse dovranno sottoporre il malcapitato a un intervento chirurgico.

L'insolita disgrazia è accaduta ieri mattina. Domenico Moretti giocava sull'aia di casa con la figlioletta di quattro anni, la quale si divertiva a lanciare in aria una moneta da cento lire. Nel corso del gioco, l'uomo si è piegato verso la piccola proprio nel momento in cui ella lanciava le cento lire: la moneta così gli è finita diretta in gola. Pochi minuti dopo, il malcapitato padre è stato trasportato allo ospedale: stava soffocando.

Un suicida senza nome

Uno sconosciuto si è ucciso gettandosi dall'alto del ponte dell'Ariccia. I carabinieri, subito accorsi, non sono ancora riusciti a identificarlo: nelle tasche del poveretto, non è stato trovato alcun documento, alcun scritto.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 10.30. Alcune persone che si trovavano a passare sul ponte hanno veduto, a un tratto, un uomo sui 50 anni che, dopo essersi voltato più volte, si è arrampicato sul parapetto, lanciandosi senza esitazione nel vuoto. I carabinieri, chiamati subito dopo, non hanno potuto far altro che recuperare la salma, che ora si trova nel cimitero di Ariccia, in attesa dell'autopsia.

La «Zoppas» s'è salvata

Furto fallito in pieno giorno nella sede della « Zoppas », in lungotevere Sanzio, 8. I ladri, con scalpelli e martelli, hanno tentato di smurare una cassaforte contenente diversi milioni. Ma non sono stati fortunati. Alcuni inquilini dello stabile hanno avvertito gli « strani rumori », provenienti dagli uffici e hanno telefonato a un impiegato della ditta. Costui è subito accorso: ma i malfattori, che evidentemente avevano piazzato i loro « pali » nei pressi dello stabile, hanno fatto presto a fuggire abbandonando sul posto i ferri dello scasso. Più tardi sono arrivati poliziotti e carabinieri: hanno soltanto scoperto che i « soliti ignoti » erano entrati negli uffici adoperando chiavi false.

Agonizzante per la palla

Per recuperare un pallone calciato fuori del rettangolo di gioco, un ragazzo è precipitato dall'alto di un recinto riducendosi in fin di vita. Si chiama Valerio Fedeli, ha 17 anni, abita a Montelibretti in Via della Libertà 8.

Insieme con alcuni coetanei il calciatore dilettante stava disputando una partita nel campo sportivo della parrocchia, quando la sfera è finita fuori del campo. Egli allora si è arrampicato sulla rete metallica, e già stava per scavalcarla quando ha perduto l'equilibrio e si è abbattuto a terra da oltre due metri di altezza. Ha battuto la testa: ora è grave al Policlinico.

Si impicca al cancello

Un uomo ha tentato di impiccarsi al cancello della propria abitazione, sconvolto dall'idea di doversi sottoporre a una leggera operazione. L'hanno salvato due giovani, che hanno tagliato appena in tempo la corda.

E' avvenuto ieri mattina, a Tor di Quinto, in via dei Fabi 84, dove abita il manovale Virgilio Marinucci di 41 anni. Il poveretto, rimasto solo in casa, si è munito di una corda e si è arrampicato sul cancello del giardino, passandosi poi la fune attorno al collo. Lo ha veduto però, una ragazza — Ivana Salvatore — che, terrorizzata, ha chiamato il fratello Mario. Il giovane è stato pronto a salire sul cancello e ha reciso il cappio.

A oltre cento all'ora sull'autostrada l'auto s'è schiantata contro un camion

Un morto due gravi

La sciagura per un guasto o per una disattenzione dell'autista

All'uscita dell'autostrada del sole, nei pressi del casello ove le auto sono obbligate a fermarsi per il pagamento del pedaggio, questa mattina una « 600 » si è schiantata contro un camion che rallentava per fermarsi. Un morto e due feriti gravi costituiscono il tragico bilancio dell'incidente che, secondo la prima ricostruzione fatta dagli uomini della polizia stradale, sembra dovuto a un attimo di risattenzione dell'autista dell'utilitaria o all'improvvisa rottura dei freni. Si trovavano sull'autovettura tre giovani, tutti di Benevento. Il mortale scontro è avvenuto alle 8,45, a pochi metri dall'uscita sud. La « 600 », lanciata a notevole velocità, forse a più di cento chilometri all'ora, è finita contro il retro del camion, che ormai si apprestava a fermare. Guidava l'utilitaria il giovane Baldovino Ucci (29 anni, sarto abitante a Sant'Angelo a Cupolo), il quale aveva al suo fianco Mario Mancini, trentenne abitante a Benevento, in via Sant'Agostino. Sul sedile posteriore era Salvatore De Simone, di 28 anni, anch'egli abitante a Benevento, in via Lucca Mazzella 80. La « 600 » si è infilata letteralmente sotto le ruote del camion. Quando il personale dell'autostrada e numerosi automobilisti sono accorsi, hanno dovuto lavorare per oltre un quarto d'ora per estrarre i tre giovani dalle lamiere contorte. Intanto, venivano chiamate telefonicamente la polizia stradale e la croce rossa.

Subito le condizioni dei tre giovani sono apparse gravissime. Le autoambulanze della CRI li hanno trasportati all'ospedale S. Giovanni, dove i medici hanno constatato che le ferite e fratture riportate dal Mancini facevano prevedere ormai il caso disperato. Il poveretto è stato subito avviato alla camera operatoria per un intervento in extremis. Ma di lì a poco purtroppo ha cessato di vivere. Gli altri due giovani sono stati ricoverati in osservazione.

La polizia stradale ha aperto una inchiesta. Per il momento non è stato ancora stabilito se l'incidente sia stato causato da un guasto all'auto o da una disattenzione del guidatore. Resta il fatto, comunque, che sull'autostrada i segnali che invitano gli automobilisti a rallentare appaiono troppo vicini all'uscita e non concedono quindi agli utenti il tempo necessario per compiere tutte le manovre necessarie per far fronte a una circostanza di emergenza.

In un altro incidente stradale, avvenuto al quindicesimo chilometro della via Nomentana, sono rimaste ferite cinque persone. Una « Giulietta », sbandando in curva, è finita contro una « 1100 ». Sulla prima auto si trovavano Gaetano Debelio (25 anni, abitante in via Casilina 8) e Giuseppina Maivaldi, di 42 anni, abitante in via Bonomi 24. Sull'autovettura FIAT, viaggiavano i fratelli Orazio, Virgilio e Pietro Zucconi, abitanti rispettivamente in via Moroni 12, in via Bernabei 3 e in viale Mazzini 6. Tutti sono rimasti feriti. Soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati trasportati al Policlinico e all'ospedale di Monterotondo. Il più grave è Virgilio Zucconi, che è stato giudicato guaribile in 25 giorni circa.

Tre persone, tra cui un bimbo di cinque anni, le quali viaggiavano tutte su una motocicletta, sono rimaste vittime di una rovinosa caduta lungo la discesa del Pincio. Si tratta di Antonio Palombi (29 anni, via Michele Bonelli 106), che è stato giudicato guaribile in 20 giorni al Santo Spirito, del figlioletto di costui, Claudio di 5 anni (30 giorni al Bambin Gesù) e del nipote Sandro Marchi, 15 anni (10 giorni al Santo Spirito).

Una ragazza dall'apparente età di 25 anni, è stata travolta ieri sera da un'auto sulla Cristoforo Colombo. E' gravissima al S. Giovanni. A tarda notte, non era stata ancora identificata.

La giovane è stata investita all'altezza della Circonvallazione Ostiense da un'auto condotta da Giovanni Maio, proveniente da Reggio Calabria. L'ha trasportata all'ospedale, con la sua auto, Giovanni Teverini, abitante in via del Fontanile Nuovo 3.

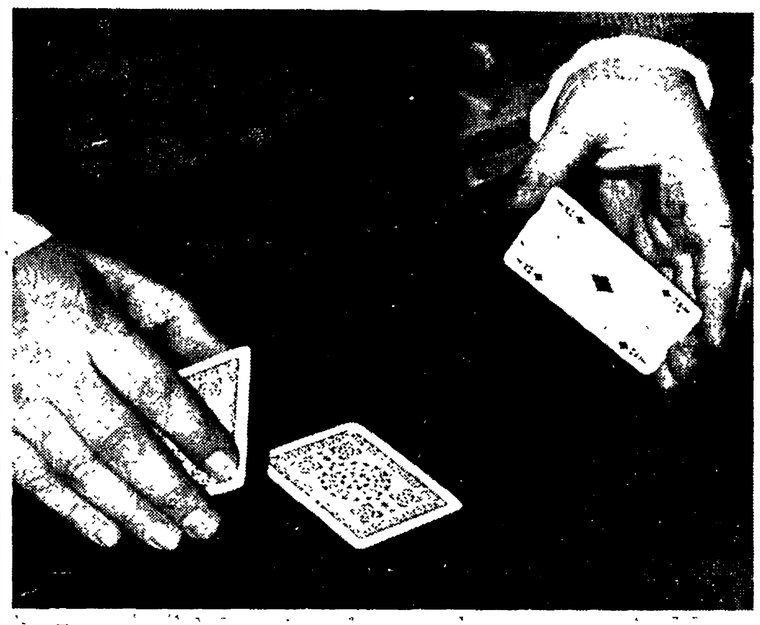
Un operaio, investito da un'auto sulle strisce pedonali, è rimasto gravemente ferito. L'incidente è accaduto ieri sera in via Labaro, a Prima Porta.

Era uscito da pochi minuti di casa Basilio Gezzi, di 57 anni, e stava recandosi a trovare alcuni amici, quando nell'attraversare la strada si è visto venire addosso una vettura lanciata a forte velocità. Il malcapitato non ha fatto in tempo a scansarsi e, preso in pieno, è stato lanciato alcuni metri lontano. Quando gli accorsi lo hanno raccolto, sembrava in fin di vita: perdeva sangue dalla testa, dalle braccia, dalle gambe. Trasportato al San Giacomo, i medici lo hanno ricoverato con prognosi di 60 giorni, per numerose ferite e fratture, tra cui quella della gamba destra.

Due auto si sono scontrate ieri sera in piazza della Rovere: tre persone sono rimaste ferite. Sono il costruttore edile Antonio Ciciu (25 anni, via degli Ormeggi 39) la sorella di costui, Nicolina di 20 anni, e la madre, Vittoria, di 59 anni. I due giovani sono stati giudicati guaribili in pochi giorni al Santo Spirito. La donna guarirà in una quarantina di giorni.

Lo hanno ridotto al verde...

Per tre carte poliziotto k.o.



« Fermi tutti: sono un agente di polizia! »: e ha estratto il portafoglio per mostrare il tesserino. Ma i giocatori delle « tre carte » non si sono lasciati impressionare: un violento strattone e il poliziotto ci ha rimesso quarantamila lire. Doppio colpo, dunque, per i tre giovani che ieri pomeriggio avevano istallato, in via Giolitti, una piccola bisca, con il famigerato gioco delle « tre carte », bestia nera delle questure di tutto il mondo e prova d'appello per gli ingenui di tutti i paesi. I tre non hanno creduto ai loro occhi, quando hanno visto Enrico Ruggeri (23 anni, vicolo Casalbertone 23) gettare sul tavolino trentamila lire. « Hai perso », hanno detto, arraffando il danaro, senza nemmeno voltare le carte. Il giovane si è accorto allora che qualcosa non quadrava e ha cominciato a protestare vivacemente: ben presto, una folla di curiosi si è radunata attorno al gruppetto. Fra questi, l'agente di pubblica sicurezza Giuseppe Lanza di 31 anni, in forza al 1. reparto della celere. Il quale, dopo essersi calcato ben ben il cappello sulla testa, si è fatto largo fra la folla con poderose spallate e, giunto davanti agli improvvisati croupier, ha ordinato imperiosamente il silenzio. Al che, piuttosto risentiti, i tre biscazzieri gli hanno risposto di « non impicciarsi... ». Stupefatto per l'audacia dei giovani il Lanza, allora, ha estratto il portafogli per rivelare la sua identità. I tre hanno visto quattro fogli rosa fare capolino fra i documenti e non hanno esitato: un violento strattone e il malcapitato tutore dell'ordine si è ritrovato privo di autorità e di denaro. Quando si è riavuto dallo stupore e ha cominciato ad invocare l'aiuto della polizia di due dei giocatori non c'era più traccia in tutto il quartiere. Soltanto uno — Rinaldo Pugliese di 28 anni — era stato acciuffato dalla gente, che, invece di aspettare l'arrivo delle « pantere », si era lanciata in un furioso inseguimento. Il Pugliese, interrogato a lungo dalla polizia, ha naturalmente negato il fatto: « Io non c'entro, ero lì per caso... — ha detto. Quello lì, è stato quello lì che diceva di essere un poliziotto in borghese che ha provocato tutto. Per me i soldi può anche esserseli presi lui... ». Non è stato comunque creduto, e l'hanno trasferito a Regina Coeli per un lungo soggiorno. Intanto, la polizia ha intensificato le indagini per catturare gli altri due giovani e recuperare i quattrini del collega, proditoriamente « scippato ».

Alt al caro-affitti!

Rubrica giuridica per gli inquilini

A partire da mercoledì prossimo, pubblicheremo periodicamente una rubrica giuridica destinata agli inquilini. Le lettere con le richieste di chiarimenti sulla legislazione in materia di affitti, sfratti, contratti, ecc. debbono essere indirizzate a « L'Unità, rubrica degli inquilini, via dei Taurini, 19 - Roma ». Si prega di scrivere chiaramente nome, cognome, indirizzo ed eventualmente numero di telefono. L'iniziativa viene presa nel quadro della nostra inchiesta sulla corsa dei fitti. Rivolgiamo dunque di nuovo a tutti i lettori l'invito a fornirci un'ampia documentazione sul gravissimo problema.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, lunedì 9 settembre (252 - 113). Onomastico: Sergio. Il sole sorge alle 5,55 e tramonta alle 18,46.

Cifre della città

Oggi, sono nati 116 maschi e 97 femmine. Sono morti 17 maschi e 10 femmine, dei quali tre minori di 7 anni. Le temperature: minima 11, massima 22. Per oggi, i meteorologi prevedono cielo nuvoloso con piogge e temporali. La temperatura è in diminuzione.

Maschera d'argento

Venerdì sera, al teatro Sistina, si svolgerà la serata di gala per la consegna dei premi « Maschera d'argento ». Nunzio Filogamo, Lello Bersani e Silvio Noto, Corrado e Luisella Boni saranno i presentatori della serata. I biglietti per la manifestazione, alla quale interverranno notissimi attori e cantanti, saranno messi in vendita da mercoledì al botteghino del teatro.

Autostrada

Per il 19 settembre è prevista l'apertura del tronco Roma-Magliano Sabina dell'autostrada del Sole.

Esami universitari

Le domande di ammissione agli esami della sessione autunnale dell'anno accademico 1962-63 — redatte su carta legale da 200 lire e dirette al rettore — dovranno essere presentate ai competenti uffici di segreteria entro il 14 settembre.

Tasse e imposte

Entro il 20 settembre devono essere presentate le denuncie per le diverse imposte, tasse e contributi comunali.

Uva

Dal 21 al 30 settembre, avrà luogo a Villa Aldobrandini (via Nazionale) la tradizionale mostra-mercato delle uve da tavola e della frutta estiva.

Oggetti smarriti

Numerosi oggetti smarriti giacciono presso la Depositeria comunale. Coloro che volessero recuperarli debbono rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti, in via Francesco Negri 11.

Insegnanti

All'albo dell'Ufficio archivio insegnanti non di ruolo, in via Mentana 3 (scuola Pestalozzi), sono affisse le graduatorie degli aspiranti ad incarichi e supplenze.

Scuole

Centro scuole ENAL, in piazza della Repubblica 43: sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali, di liceo artistico e classico, media, avviamento commerciale segretari di azienda, guide turistiche, lingue, steno-dattilografia, taglio e cucito, periti elettronici. Presso l'Istituto tecnico industriale per elettronica di via Cosseria 1, sono aperte le iscrizioni ai 4 anni. Le segreterie sono aperte dalle 9.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

Corsi ENALC: sono aperte le iscrizioni ai corsi per addetti al commercio, nelle varie specializzazioni. Rivolgersi in via Maria Adelaide 14 e in via del Corso 79.

Analisti chimici: presso l'Istituto tecnico industriale « G. L. Bernini », in via dei Robilant 2 (Ponte Milvio), funzionerà nel prossimo anno scolastico un corso per analisti chimici, della durata di tre anni. Possono iscriversi i giovani in possesso della licenza media o d'avviamento professionale. Le iscrizioni si accettano nella segreteria dell'istituto.

Università

Le domande di ammissione agli esami della sessione autunnale dell'anno accademico 1962-1963 — redatte su carta legale da L. 200 e dirette al rettore — dovranno essere presentate ai competenti uffici di segreteria entro il 14 settembre prossimo.

I diari degli esami sono affissi agli albi delle singole facoltà ed in distribuzione presso gli uffici di segreteria.

Borse di studio

E' stato bandito il concorso per il conferimento delle borse di studio, agli alunni delle scuole d'istruzione secondarie artistica, e delle scuole magistrali. Gli interessati possono prendere visione del bando presso tutti gli istituti di istruzione secondaria della provincia.

Vino

Il Comitato incaricato di esaminare la situazione del mercato vinicolo, ha stabilito di invitare tutti i produttori di vino della provincia a segnalare alla Camera di commercio, industria ed agricoltura, entro il 30 settembre i quantitativi di vino, prodotto nella vendemmia del '62, che eventualmente volessero conferire per la distillazione agevolata dallo Stato.

Corsi gratuiti

Corsi gratuiti per analisti chimici sono stati istituiti dal ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. I corsi, ai quali possono iscriversi i giovani che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età, si effettuano presso la scuola superiore di chimica, nel Vicolo dei Venti 5.

Modellismo

Il 23 settembre, sosteranno sui binari della stazione Termini due vagoni ferroviari che conterranno il notissimo plastico costruito dal gruppo modellistico di Amburgo. Il plastico riproduce la stazione di Amburgo-Altona. Prezzi: 100 e 150 lire.

Giardini

Il servizio giardini comunale ha ultimato la messa a dimora di 4893 piante, nelle strade, piazze e viali cittadini.

Nozze

Gero Sarcina, cronista dell'*Avanti!* ei è unito in matrimonio con la gentile signorina Anna Fusaro. All'amico e compagno Gero, alla sua sposa giungano le congratulazioni e i vivi auguri dell'*Unità*.

partito

Convocazioni

TIVOLI, ore 19, segreteria di zona. Sono invitati a partecipare i segretari delle sezioni di Villa Adriana, Campolimpido, Castelmadama, Vicovaro, Licenza, Gerano, Subiaco, Arsoli, Roviano. **PRIMAVALLE**, ore 20, riunione del Comitato zona Aurelia. Oggi, ore 20, sezione **TRIONFALE**, riunione dei segretari delle sezioni della zona (Balduina, Marzini, Monte Mario, Ottavia, Prati, Valle Aurelia). **ALBANO**, ore 19, segreteria della zona dei Castelli. Sezione **ALBERONE**, ore 18,30, Segreteria zona Appia (Modica).